

# Tutto parla di te



**Nazione:** Svizzera, Italia

**Anno:** 2012

**Durata:** 84'

**Genere:** Drammatico

**Regia:** Alina Marazzi

**Sceneggiatura:** Daniela Persico

**Interpreti principali:** Charlotte Rampling, Elena Radonicich, Maria Grazia

Mandruzzato, Valerio Binasco, Alice Torriani, Marta Lina Comerio, Emiliano Audisio

**Musiche:** Dominik Scherrer

**Produzione:** Mir Cinematografica, Film Investment Piedmont (FIP), Intesa San Paolo

**Distribuzione:** BIM

Protagoniste della storia sono Pauline ed Emma. Pauline, da poco tornata a Torino, sua città natale, dopo una lunga permanenza all'estero, è una donna adulta che nasconde un segreto e che ha dedicato la sua intera vita a studiare il comportamento degli animali, sottraendosi di proposito al contatto con le persone e ai forti legami intimi. Presso un Centro per la maternità gestito da un'amica, conosce Emma, giovane ballerina, da poco diventata mamma - un'affascinante Elena Radonicich - che non riesce a gestire la responsabilità della maternità ed è profondamente depressa. Pauline vorrebbe aiutarla, sentendo rinascere in sé la

voglia di prendersi cura di qualcuno, perdonandosi la colpa di un abbandono. Tra alti e bassi, incontri e scontri, Pauline ed Emma troveranno conforto l'una nell'altra. *Tutto parla di te* è il prosieguo e la conclusione di un discorso sulle madri iniziato più di dieci anni fa con *Un'ora sola ti vorrei* (2002), in cui la regista raccontava, attraverso fotografie, lettere e filmati di famiglia, la storia di sua madre Liseli Hoepli, bella e disperata. Quando Pauline sfoglia le foto delle ragazze del Centro, compare anche Liseli e la voce della madre di Pauline, incisa su un vecchio nastro mentre racconta la sua disperazione a un medico, è la voce della stessa Marazzi, quella voce che fa del film un nuovo passo nel percorso di crescita emozionale della regista, diventata nel frattempo madre anche lei.

maturando la consapevolezza di una nuova identità di madre e di donna.

**Il film di Alina Marazzi affronta il tema della maternità dando voce a tutte quelle mamme che si sentono inadeguate al loro futuro ruolo, combinando la finzione con interviste, foto d'epoca, filmati di repertorio, Super8 casalinghi.**